



# IL CORRIERE DEI RAGAZZI

## Corriere Romagna

DICEMBRE 2017

Anno 5 n. 1

[www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d](http://www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d)  
[corriereideiragazziborello@gmail.com](mailto:corriereideiragazziborello@gmail.com)

### UN GRANDE PROGETTO PER IL NOSTRO GIORNALINO

Nuovo anno, nuovi ragazzi e nuova redazione per il nostro super GIORNALINO. Siamo tantissimi e abbiamo davvero tanta voglia di raccontarvi le nostre storie e i nostri punti di vista attraverso gli articoli e anche i disegni, sì perché abbiamo anche un fortissimo reparto di grafica!! Poi quest'anno abbiamo un grande nuovo progetto trasversale che Luca Galassi e Luca Stringara del Coordinamento Progetto Giovani del Comune di Cesena ci sono venuti a illustrare al nostro primo incontro di redazione. Non è stata una semplice visita, insieme a loro abbiamo deciso gli argomenti dei tre numeri del Corriere dei Ragazzi... ci hanno davvero stupito perché ci hanno parlato di cose a cui non avevamo mai pensato.

*Segue a pag. 2*



#### Direttore Responsabile:

Gian Paolo Castagnoli

#### Redazione c/o

Scuola Secondaria di I Grado Borello

Via Taormina 175  
47522 Borello di Cesena (FC)  
Tel. 0547 372113

GRAFICI: Gouba Bienvenue, Imolesi Giacomo, La Porta Maria Giulia, Lusha Dilson, Naldini Giulia

UFFICIO COMMERCIALE: Sofia Marchesini (tutor), Adeola Lucia, Facchinetti Sofia, Gabellini Mattia, Marchesini Francesco, Petrini Nicola, Pezzini Gioele, Qepi Flavio, Stella Stefania, Tessei Matilde

#### INVIATI SPECIALI E GIORNALISTI:

Bello Jessica, Biasini Benedetta, Caterina Cucchi, Conte Marialessia, Erroi Riccardo, Gashi Frenky, Genghini Giulia, Gueye Mbene, Lilyana Georgieva, Mengozzi Linda, Sadeddine Aya, Sadeddine Batoul, Spinelli Linda, Stringara Camilla, Suleymani Lea

*Si ringrazia il Corriere Romagna per la preziosa collaborazione*

**Si ringraziano il COMUNE DI CESENA e il PROGETTO GIOVANI**

### AVANTI TUTTA

L'espressione "avanti tutta" rende molto bene il clima che stiamo vivendo quest'anno nella nostra vecchia e cara scuola media. Finalmente il Comune di Cesena ha acconsentito alle nostre richieste di sistemazione dei locali: porte nuove, imbiancatura totale interna e sistemazione del campo sportivo... Appena si entra si respira un'aria nuova: una scuola che nell'aspetto è molto migliorata e forse riflette anche la voglia di rinnovamento generale, che grazie all'impegno di tutti noi insegnanti, del nostro Dirigente Marco Ruscelli e dell'Ass. F3D, ci sta portando ad essere una realtà educativa davvero all'avanguardia. Tutte le nostre aule sono dotate di LIM e l'aula di tecnologia ha a disposizione vari PC portatili. Ma la grande novità di quest'anno è sicuramente la vittoria che abbiamo conquistato partecipando ad un bando indetto dal Ministero dell'Istruzione per la riqualificazione delle Biblioteche Scolastiche. Il progetto ideato da noi insegnanti insieme a Eleonora e Silvia all'Ass. F3D, prevede che la piccola biblioteca della nostra scuola sia rinnovata negli arredi, ma soprattutto nella concezione. Interessante è la possibilità da parte di tutti gli alunni e dei loro familiari di accedere al prestito bibliotecario digitale (MLOL). Da questo progetto nasce anche l'idea di un nuovo laboratorio pomeridiano: il Club del Libro che si è affiancato a quelli già consolidati da anni, di giornalismo e teatro (tutti gratuiti per gli alunni che desiderano parteciparvi). All'interno del Club, i ragazzi si dedicano all'approfondimento di alcune letture, allo scambio di libri e imparano ad apprezzare la lettura come mezzo per arricchire se stessi e gli altri di "esperienze" che aprono le porte a tutto ciò che c'è al di là della scuola e della realtà quotidiana. Un'altra grande novità è la creazione di un sito in cui è possibile trovare tutte le informazioni riguardo alla Biblioteca Innovativa di Borello e dove gli alunni saranno i veri protagonisti con le esperienze che affronteranno nel corso dell'anno, con i loro consigli, le loro foto e tutto ciò che avranno prodotto. Non è ancora completato, ma se solo un po' vi abbiamo incuriosito, ecco il sito:

<https://corriereideiragazzi.wixsite.com/bibliotecainnovativa>



## Comune di Cesena

PROGETTO  
GIOVANI



#### L'amico vero

Le nostre idee sull'amicizia  
a pag. 5

#### La scienza, le razze e noi

Scoprite il nostro punto di  
vista a pag. 5

#### Erasmus +

Esperienza in Spagna dei ragazzi della Centrale a pag. 4

# Un nuovo inizio

Al primo incontro del laboratorio di giornalismo di quest'anno, sono venuti a farci visita due ragazzi del Progetto Giovani: Luca Stringara e Luca Galassi. Con loro abbiamo provato a riflettere su tre parole/concetti: L'altro, Autodifesa intellettuale e Cambiamento-Plasticità. Ad ognuno di questi titoli, noi ragazzi, abbiamo abbinato altre parole e idee che potessero darci ispirazione per scrivere gli articoli per i prossimi giornali. All'inizio pensavamo che non saremmo riusciti a trovare tanta ispirazione, ma con il loro aiuto, abbiamo provato a concentrarci e a cercare altre parole che secondo noi si potevano abbinare a quelle introdotte da loro. Così, tutti insieme e a piccoli gruppi, abbiamo provato a riflettere su ognuno di questi grandi temi:

1) L'altro può essere qualcuno a cui vogliamo bene, qualcuno che ci è capitato come vicino o come compagno, potrebbe essere qualcuno che temiamo o che amiamo, qualcuno che pensiamo sia nostro\amico\ e invece ci pugnala alle spalle, oppure potrebbero essere amici veri.

2) L'autodifesa intellettuale è quando vuoi difendere le tue idee, credenze e opinioni, però bisogna anche verificare se le notizie che ti portano ad avere quella convinzione, sono vere o false prima di parlarne o scrivere qualcosa su di esse. Al giorno d'oggi è molto più facile trovare risposte alle nostre domande grazie a internet, ma bisogna stare attenti alle fakenews, ovvero notizie false che ci possono confondere le idee.

3) Per fare un cambiamento abbiamo bisogno di plasticità, cioè di non avere paura di cambiare per migliorare il nostro futuro, ma sfortunatamente lo si può anche peggiorare se si fanno cose sbagliate o errori, oppure se lo facciamo semplicemente per amore o amicizia. Questa paura del cambiamento avviene, per noi ra-

gazzi, quando si cambia scuola, casa o amici, ma soprattutto quando si finisce il percorso della scuola media. E' da queste riflessioni che sono nate le idee degli articoli di questo primo numero del Corriere dei Ragazzi, di que-

zazione dei vari numeri del giornalino. Tutta la redazione del laboratorio di giornalismo ringrazia Luca Stringara, Luca Galassi, il Progetto Giovani e il nostro Dirigente per averci dato nuove idee e nuovi stimoli per il nostro giornalino.

Ah dimenticavamo di aggiungere tra le persone che hanno cercato di "ispirarci", il Direttore del nostro Giornalino: Gianpaolo Castagnoli che ci ha incontrato per ben due volte e ci ha fatto riflettere su alcuni fatti di cronaca appena avvenuti e su come provare a riportarli sul nostro giornalino.

E non ultima dobbiamo citare Roberta Papi sempre del Corriere Romagna, che ha coordinato il gruppo commerciale della redazio-



st'anno scolastico, interamente dedicato all'incontro con l'altro.

Alla riunione era presente anche il nostro dirigente Marco Ruscelli che è venuto a conoscere la nostra nuova redazione e ad augurarci un buon inizio e anche da lui abbiamo avuto qualche idea per gli articoli da scrivere. Ad esempio sul tema dell'incontro con l'altro ci ha parlato della bellissima esperienza che stanno facendo alcuni alunni della nostra scuola con il Progetto Erasmus Plus. Per questo motivo abbiamo deciso come redazione di dedicare uno spazio del nostro giornalino a questi ragazzi che sono appena tornati da un viaggio in Spagna. Anzi tutti i numeri dei prossimi giornali ospiteranno un articolo in "lingua" così da poter essere veramente aperti al mondo e alle sue "lingue".

Questa esperienza ci ha "aperto gli occhi" ed è stata molto divertente, giocosa, interessante e utile per la realiz-

zione e ci ha dato tanti spunti per poter capire meglio il mondo del giornalismo.

*Marialessia Conte  
Lea Suleymani*



**CENTRO ESTETICO FRANCESCA TURCI**  
Piazzale Ruffilli, 11 - Gualdo  
Tel. 349 4929864

## Pagine d' inchiostro

Quest'anno nella nostra scuola è presente un nuovo progetto: "Il club del libro". Il primo incontro è avvenuto il 9 ottobre quando ci siamo incontrati nella biblioteca scolastica con la professoressa Fabbri Annalisa e l'esperta di biblioteche Michela Poggi. Ciascuno di noi ha portato il proprio libro preferito ed una tazza. Abbiamo iniziato raccontando agli altri, uno alla volta, qualcosa sul nostro libro; poi abbiamo letto alcune poesie e abbiamo bevuto il tè coi biscotti. È stata un'esperienza davvero magnifica ed è un peccato che non tutti possano parteciparvi. Abbiamo anche fatto una chat del nostro gruppo sulla quale ci teniamo in contatto tra un incontro e l'altro, che si chiama: pagine d'inchiostro. Alla fine della prima riunione, Michela ci ha dato come "compito" per il prossimo incontro, che avverrà il 4 di dicembre, quello di leggere un libro che abbia come tema l'adolescenza.

L'adolescenza è un tema per noi molto "caldo", dato che stiamo vivendo proprio questo periodo della nostra vita. In noi cambiano molte cose, principalmente l'aspetto, ma soprattutto cambiano i rapporti con gli amici, con la scuola e nella relazione con l'altro. Molto spesso sentiamo nominare le "crisi adolescenziali" come se fossero "scleri" fatti da persone non molto sane di mente. Ma in realtà, che cosa sono? Molto spesso sono sfoghi dovuti allo stress, a volte preceduti da periodi di sconforto e da una visione della realtà interpretata in modo esagerato. Tutti almeno una volta ne abbiamo avuta una! Gli adolescenti ne possono avere anche di frequente. Le cause di questi sfoghi possono essere legate all'amicizia, alla scuola, ai genitori. Queste crisi iniziano appunto nel periodo dell'adolescenza.

Durante questo periodo sperimentiamo molte cose che magari prima non sapevamo neanche esistessero. Noi li chiamiamo

"La prima volta che...". La prima volta che mi sono innamorato, per esempio. Questa frase è tra le più frequenti tra noi adolescenti. Quello che noi chiamiamo "amore" può essere sì amore vero e proprio, ma, solitamente, è solo una cotta. Quasi tutti noi ci siamo innamorati almeno una volta e abbiamo provato un'emozione unica, che ci ha fatto battere forte il cuore. Queste cotte possono



portare alla nascita di coppie niente male, ma anche ad inimicizie o litigi. L'amicizia è un altro fattore importante per noi adolescenti. Molto spesso siamo portati a definire "amici" tutte quelle persone con le quali abbiamo dei rapporti frequenti, con cui usciamo il sabato sera e non ci rendiamo conto che in realtà la maggior parte di loro sono dei semplici conoscenti.

Un amico, un vero amico, è una persona che ci tiene a te, che farebbe di tutto per te, che piange con te, che ride con te, che condivide con te momenti di gioia o di dolore, che ti sostiene, ti conosce e ti vuole bene. L'amicizia è un legame che non può essere descritto, le emozioni che ti trasmette un amico possono essere solo vissute. E durante l'adolescenza

siamo sempre in cerca di questo Amico con la a maiuscola, che purtroppo non sempre c'è o che tante volte è causa di sofferenza.

Dalle elementari alle medie, come anche dalle medie alle superiori, avviene un passo enorme. Prima di tutto, cambiando scuola e classe, cambiano le amicizie. Poi, mano a mano che si va avanti gli argomenti si fanno più complessi e difficili, il pomeriggio si hanno sempre più compiti e si ha bisogno di molta forza di volontà per tirare avanti, anche perché nella vita di un adolescente non è presente solo la scuola, ma anche molto altro.

Durante l'adolescenza cambiano anche le relazioni con i genitori e con le persone adulte. Spesso noi ragazzi dai dodici ai diciott'anni, siamo difficili, secondo i nostri genitori.

Infatti siamo nervosi, ci sentiamo incompresi agitati e non vogliamo più ricevere consigli dagli adulti, tendendo a fare tutto di testa nostra e a rispondere in modo inopportuno e sgarbato. Invece con i ragazzi della nostra età, ci sentiamo più a nostro agio e restiamo più calmi e gentili, pensando di essere apprezzati da tutti, anche se naturalmente ciò non è vero. Quando arriviamo a questa conclusione, a volte ne usciamo depressi e abbattuti. I genitori cercano sempre di fare del loro meglio per aiutarci e farci capire i nostri sbagli e, sempre e comunque, anche se noi siamo scortesi e insensibili nei loro confronti, restano e saranno sempre i nostri amati Mamma e Papà.

In conclusione l'adolescenza è un momento molto difficile, pieno di ostacoli, crisi e sofferenze, ma con l'aiuto delle persone care forse può diventare un'esperienza bella e ricca che ci forma per il futuro.

Giulia Genghini, Camilla Stringara

**officina  
moto Cecchi**  
di Biasini Claudio

tel. e fax 0547 372236

e-mail: claudio.biasini@libero.it

via Cimitero, 55 - 47522 Borello di Cesena (FC)  
P.IVA: 03428680403 - Cod. Fisc.: BSNCLD80E03C573H



## Il vero amico

Per noi l'amicizia è un valore davvero importante infatti gli amici, quelli veri saranno coloro che ci guideranno nel corso della nostra esistenza aiutandoci e sostenendoci in momenti particolari o difficili come quello dell'adolescenza durante il quale i genitori non possono del tutto o completamente aiutarci.

Secondo noi è talmente importante che senza l'amicizia la vita sarebbe senza sapore. A volte non capiamo l'importanza di distinguere gli amici dai semplici conoscenti. Un amico è molto di più di una persona con cui stai bene e ti diverti. L'amico è chi si prende cura di noi e chi allo stesso tempo necessita delle nostre cure e attenzione e per questo è un bene prezioso! Un rapporto di amicizia è basato fondamentalmente sulla fiducia. Siamo noi però a dover capire quali sono le persone giuste di cui possiamo fidarci. Davanti agli amici

dobbiamo mostrarci senza maschere e loro devono essere in grado di apprezzare i nostri pregi e accettare i nostri difetti. Infatti l'unica cosa che chiediamo ad un



amico è che ci accetti per quello che siamo e che ci dimostri che tiene a noi, anche con

piccoli gesti.

Come sappiamo però, non sempre gli amici sono sinceri e spesso noi non ci accorgiamo se qualcuno ci sta semplicemente usando come "riempitempo"; siamo giovani e dobbiamo ancora maturare, ma i nostri genitori che hanno già vissuto le esperienze a cui ora andiamo incontro, possono consigliarci e perchè no anche guidarci.

L'amicizia è un legame talmente forte e bello che neanche i più grandi poeti riescono a descrivere l'emozione che sprigiona. Secondo noi questa emozione non ha ancora un nome e l'unico modo per scoprirla, è viverla.

Caterina Cucchi

Lea Suleymani, Frenky Gashi

## ERASMUS Spagna

Erasmus, ovvero l'Europa dei giovani. Ma quanto giovani? È ben noto come, alquanto spesso, si tenda ad associare le possibilità di confronto e di mobilità europea offerte dal programma Erasmus+ ai percorsi universitari o, al massimo, a quelli delle scuole superiori. In realtà, e per fortuna, la visione del legislatore comunitario offre, a tutte le scuole, la possibilità di arricchire la propria offerta formativa con una dimensione collaborativa a livello internazionale. "Viale della Resistenza", prima con Comenius (azione europea per le scuole precedente a Erasmus+, n.d.r.), e ora con due progetti Erasmus, ha da tempo abbracciato la via dell'internazionalizzazione, certa che le prospettive più rassicuranti a carattere locale ed internazionale debbano, per la formazione degli insegnanti e per le prospettive degli alunni, incontrarsi con quelle europee e, con esse, generare progresso educativo. L'innovazione, d'altra parte, ed a qualunque livello, non può sostenersi se non tramite una disponibilità permanente al confronto.

Il progetto, dall'evocativo titolo "On the Move", a significare le migrazioni umane nel Vecchio Continente, dal medioevo fino ad oggi, per motivi religiosi, per opportunità di studio, spesso per ineludibile necessità, mai avrebbe potuto negare la sua ispirazione cancellando l'incontro di persone. E le famiglie degli alunni, nei cinque Paesi partecipanti, lo hanno e lo stanno confermando, offren-

do disponibilità all'accoglienza di alunni stranieri, ed alla loro cura, nelle diverse azioni progettuali.

Nel mese di novembre, per un'intera settimana, sei rappresentanti di "Viale della Resistenza" hanno partecipato al terzo incontro di progetto in Spagna, vicino a Malaga, insieme a due docenti. A loro abbiamo chiesto di raccontarci, brevemente, la loro esperienza.

Marco Ruscelli

Dirigente Scolastico



"Dal 12 al 19 novembre siamo stati coinvolti, insieme alle professoressse Zoffoli e Albonetti, nella terza tappa del progetto Erasmus+ 'On the move' a Benalmadena, dopo gli incontri avvenuti a Cesena nel novembre 2016 e a Hildesheim, in Germania, nel marzo 2017. In particolare in questa conferenza in Spagna abbiamo condiviso pensieri, idee e lavoro con ragazzi polacchi, tedeschi, francesi e spagnoli su migranti, profughi, richiedenti asilo e rifugiati.

Abbiamo partecipato ad attività molto interessanti, tutte in lingua straniera, come gli incontri con alcuni rifugiati, con

dei referenti della Croce Rossa spagnola e con i volontari di una associazione ONG (ASIS) che si occupa di accogliere i migranti, insegnando loro lo spagnolo e aiutandoli a trovare un lavoro. Sono tanti i pensieri, le emozioni provate, come le domande che ci hanno affollato la mente: cosa li spinge ad aiutarli? Come ci si arricchisce nell'incontro con queste persone? Perché i volontari accolgono tutti senza problemi? Come ci si sente a dover abbondare la propria casa?

Le cinque delegazioni hanno inoltre esposto dal proprio punto di vista il problema dell'immigrazione nei loro Paesi, confrontando i dati raccolti e trovando analogie e differenze. Il tutto è stato completato dalla partecipazione a una rappresentazione teatrale (pantomima) realizzata dagli alunni spagnoli con il coinvolgimento anche di alcuni di noi. I linguaggi universali dei gesti e della musica ci hanno commosso e reso consapevoli del dramma dei migranti, i quali lasciano il proprio paese affrontando l'ignoto e spesso la morte.

È stata una settimana densa di lavoro e ricca di stimoli: la particolarità di vivere in casa di persone che non conosci, l'incontro con culture diverse, parlare sempre inglese o spagnolo, gestirsi nella quotidianità senza i genitori ci hanno aiutato a fare un passo in più nel diventare grandi".

Laura Cannavacciuolo, Misia Ceccaroni,

Bianca Maldini, Simone Molari,

Silvia Gabriela Sava, Martina Valdinoci



## Accoglienza in passeggiata

Il 15 settembre è iniziata per noi alunni delle classi prime di Borello una nuova esperienza: le scuole medie. Il primo giorno di scuola i nostri professori ci hanno proposto diversi giochi divertenti tra cui quello del "ragno" che consiste nello srotolare un gomitolino di cotone e lanciarselo a vicenda. Colui che riceve il gomitolino si presenta, raccontando qualcosa di sé, quando ha finito lancia il gomitolino ad un altro, tenendone un capo in mano, in modo che, alla fine, si formi una ragnatela gigante. All'intervallo invece ci siamo sfogati e liberati da ogni preoccupazione, ballando nel cortile insieme a tutti gli altri alunni della scuola. I professori ci sono sembrati molto gentili e accoglienti! Durante le prime settimane abbiamo fatto conoscenza e tante belle attività. Con la professoressa Casadei abbiamo realizzato una scatolina con la tecnica degli origami. La prof ci ha mostrato come farla e poi decorarla con brillantini e occhietti e noi l'abbiamo realizzata con grande piacere e impegno, divertendoci. Ma la cosa più bella che abbiamo fatto

nel primo mese di scuola è stata una gita in mezzo alla natura, al Monte Fumaiolo, che a noi è sembrata una fantastica idea. Il 12 ottobre siamo partiti per un viaggio di un'ora e mezza circa e per noi è stata anche un'occasione per conoscerci meglio



e conoscere il nostro Appennino. Appena arrivati ci hanno accolto le guardie ecologiche che ci hanno portato in una radura. Queste ci hanno parlato della natura e dei diversi tipi di vegetazione, funghi e animali vari presenti nella zona in cui ci trovavamo. Poi ci hanno portato al rifugio Giuseppe, dove abbiamo visto qualche foto e corna di cervi e caprioli, un

istrice imbalsamato e tante altre cose interessantissime. La passeggiata nel bosco è stata bellissima, con alberi e foglie di tutti i colori, aria frizzante e le nostre voci allegre che riempivano l'aria. Alla fine abbiamo dovuto attraversare ben 22 torrenti per ritornare al nostro pullman ed è stato davvero divertente, anche se faticoso e stancante.

Le nostre accompagnatrici Campana Antonietta, Dall'Ara Maria Grazia, Gardelli Silvia e Brighi Livia, hanno detto che siamo sembrati loro due classi molto vivaci e anche mentalmente. Le professoressine si sono divertite molto con noi e se ci comporteremo bene ci proporranno altre bellissime esperienze nel corso dell'anno. Grazie a questa fantastica accoglienza e alla disponibilità dei nostri professori, pian piano ci stiamo abituando a questa nuova avventura, che all'inizio ci spaventava un po', ma che ora riteniamo sicuramente bella e interessante.

*Erroi Riccardo, Mengozzi Linda  
Saddedine Batoul, Saddedine Aya  
Spinelli Linda*

## La scienza, le razze e noi

È scientificamente provato che le razze non esistono, contrariamente a ciò che la maggior parte delle persone pensa, infatti la nostra razza, l'homo sapiens sapiens, ha avuto origine nel continente africano, per poi spostarsi verso gli altri continenti, come l'Europa. Quello che noi intendiamo quotidianamente per "razza" è invece l'Etnia. Se un gruppo di persone ha in comune la cultura, la lingua, le tradizioni e, talvolta la patria, si può dire che appartiene alla stessa etnia. Nella maggior parte dei casi le differenze tra le etnie possono dare origine a comportamenti ostili nei confronti di persone "diverse" da noi. Spesso le differenze tra i popoli sono associate erroneamente al colore della pelle, alla religione e alle tradizioni, e queste differenze da molti vengono viste come dei difetti e non come caratteristiche, quindi la paura della diversità crea incomprensioni o addirittura dei veri e propri conflitti. Ci possono essere casi in cui alcune persone inventano notizie false su alcuni popoli. Ad esempio la falsa convinzione secondo la quale i Rom rapiscono i bambini porta alla loro discriminazione e all'isolamento. Se valorizzassimo queste caratteristiche inve-

ce di discriminarle, queste potrebbero rivelarsi molto utili per noi e per il nostro arricchimento culturale e sociale.

Infatti queste differenze possono influenzare positivamente il nostro modo di pensare e di vivere nella società. Noi ragazzi non avevamo mai sentito il bisogno di approfondire questo tema e adesso abbiamo capito perché: tra noi non ci sono razze, non ci sono etnie, ci sono solo ragazzi di 11-12-13 anni che vogliono divertirsi, essere amici, vivere belle esperienze e emozioni, che litigano, che piangono, che amano ascoltare musica, a cui piace andare a scuola per



vedere i compagni e stare con loro. Sappiamo benissimo di essere diversi, tutti diversi... però ringraziamo chi ci ha fatto riflettere su questi argomenti perché adesso possiamo spiegare agli adulti come stanno veramente le cose e fargli capire che dobbiamo accettare tutti per quelli che sono, senza volerli cambiare, non conta a quale etnia si appartiene, per noi conta essere AMICI e volersi bene, senza ovviamente dimenticare da dove veniamo, quali sono le nostre origini, le nostre tradizioni, la nostra storia. L'importante per noi ragazzi è che ci sia la voglia di venirci incontro, di parlare, di stare insieme e di confrontarsi anche se a volte non ci capiamo e si finisce per litigare. Ma vogliamo dire che quello che conta però è che tra noi ci sia rispetto. E questo dovrebbe esserci anche tra tutti gli esseri umani, rispetto reciproco, diritti e doveri, per crescere insieme in armonia e serenità.

*Jessica Bello, Benedetta Biasini,  
Gueye Mbene, Giulia Genghini,  
Camilla Stringara*



## Incontro con l'autore

Mercoledì 15 novembre noi ragazzi del progetto "biblioteche innovative" della scuola media di Borello, ci siamo recati alla presentazione del libro "La stella rossa di Ivan", presso la libreria "Viale dei Ciliegi" di Cesena. L'incontro è stato organizzato dall'Associazione Barbablù che nella nostra zona gestisce anche il centro di aggregazione giovanile: Lunamonda.

Il libro fa parte di una collana che racconta le più grandi rivoluzioni della storia. Questo in particolare racconta la Rivoluzione Russa del 1917 di cui quest'anno ricorre il centenario. Erano presenti l'autrice Janna Carioli e l'illustratore Otto Gabos. Janna ha iniziato l'incontro con la presentazione della vicenda.

La storia racconta di un ragazzino di nome Ivan nato in una famiglia contadina che parte solo da casa, per sfuggire dalla miseria. Sul treno che lo porta verso la capitale, Mosca, incontra Nina, una ragazzina travestita da maschio (per poter affrontare meglio il lungo viaggio); è un'ebrea la cui famiglia era stata sterminata dalle Guardie Bianche, durante la Rivoluzione. I due viaggiano insieme e arrivano a Mosca. Qui però si separano e si danno un appuntamento presso la cattedrale di San Basilio per la domenica successiva. Nel frattempo Ivan cerca di sopravvivere come può, perché non conosceva nessuno e non aveva soldi. Assiste ai funerali di Lenin e all'ascesa di Stalin. Quando ormai

sfinito e affamato pensa di tornare a casa, va all'appuntamento e incontra Nina che gli trova un rifugio presso la redazione di un giornale molto famoso dell'epoca, LEF. Qui conosce registi, scrittori, poeti e illustratori del periodo e finalmente trova un lavoro e forse anche... l'amore.

Otto invece ci ha parlato di come ha fatto a scegliere la parte illustrativa del libro. Anche

è l'arancione. Naturalmente la sua opera è iniziata quando era appena finita quella della narratrice ed entrambi sono stati molto soddisfatti del risultato. Un libro da leggere, ma anche da gustare con gli occhi!

Entrambi ci hanno parlato anche del loro mestiere, che fanno con grande passione. Il loro intento è quello di trasmettere delle emozioni, attraverso la scrittura Janna, attraverso l'illustrazione Otto.

Poi abbiamo fatto loro alcune domande

**Dal vostro libro volete trarre un film?**

Dal nostro libro, come tutti gli scrittori, ci piacerebbe che fosse realizzato un film anche se ci sembra una cosa complicata sia economicamente che materialmente.

**Come vi siete conosciuti?**

Ci siamo conosciuti grazie all'editore che ci ha "uniti" per poter scrivere questo libro.

**Come e perché avete deciso di scrivere libri?**

E' tutto iniziato da quando avevamo la vostra età. Sin da piccoli ci piaceva disegnare e scrivere.

E' stato un incontro molto piacevole e interessante, perché gli autori sono stati diretti e simpatici. Inoltre non è stato



un semplice incontro con l'autore, dove questi parla e tu lo ascolti, ma abbiamo potuto chiedere ed esprimere le nostre idee molto liberamente. E' stata come una chiacchierata con amici, infatti ci sentivamo a nostro agio.

lui come Janna si è documentato sul periodo storico e ha cercato di ritrarre personaggi e ambienti con tecniche grafiche tipiche di quell'epoca. Ha scelto anche di utilizzare la bicromia, cioè l'uso del bianco e nero con l'abbinamento di un colore, che in questo caso



**GIOVEDÌ MATTINA  
14 DICEMBRE...**

**NON PRENDERE  
IMPEGNI**

**Abbiamo preparato  
una super sorpresa per tutto il  
nostro Paese!!!**



## La festa dell'albero

Martedì 21 novembre gli alunni della scuola Primaria Borello, in relazione al macro progetto di Circolo "Ad-Ventura", hanno scelto di partecipare alla Festa dell'Albero, per promuovere l'importanza del verde, per contrastare le emissioni di CO<sub>2</sub>, l'inquinamento dell'aria e prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità. In collaborazione con Legambiente, nella persona del sig. Signorini, il Corpo Forestale dello Stato, che ha donato un albero da piantare, il Comune di Cesena, che ha dato supporto tecnico per la messa a



va è quello di educare le gio-

vani generazioni e tutta la popolazione sull'importanza dell'aria e del bosco quale riserva d'ossigeno, elemento indispensabile per la sopravvivenza di tutte le specie viventi perché "Il futuro non si brucia!"

Le insegnanti della Scuola Primaria di Borello

La pianta, caratteristica del nostro territorio, in modo che rappresenti un piccolo segno di contrasto agli incendi e al dissestamento.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di educare le gio-

vani generazioni e tutta la popolazione sull'importanza dell'aria e del bosco quale riserva d'ossigeno, elemento indispensabile per la sopravvivenza di tutte le specie viventi perché "Il futuro non si brucia!"

Le insegnanti della Scuola Primaria di Borello



## Dentro a un libro... magia ed emozione

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca in attuazione delle linee programmatiche, stabilite dal Protocollo d'Intesa con il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha promosso attraverso il Centro per il libro e la lettura, la quarta edizione di "Libriamoci". Giornate di lettura nelle scuole", dedicato a tutte le scuole di ogni ordine e grado. Insegnanti e dirigenti scolastici vengono invitati ad attivare iniziative di lettura ad alta voce svincolate dai programmi scolastici, durante l'ultima settimana di ottobre, dal 23 al 28. Obiettivo del progetto è quello di avvicinare il bambino/ragazzo alla lettura, in una modalità aperta, slegata dal programma di studio. Tra le responsabilità che ognuno di noi ha verso i più giovani è l'obbligo di leggere loro ad alta voce; leggere cose che possano apprezzare, dare voce alle parole scritte in maniera



voce alla parola scritta. Un ringraziamento speciale a tutti i lettori volontari che si sono operati per la realizzazione e la buona riuscita del progetto e hanno animato la lettura ad alta voce con impegno e creatività.

interessante e continuare a farlo anche quando essi siano in grado di leggere autonomamente. Il tempo della lettura ad alta voce è il tempo dell'immaginazione, il tempo senza telefonino, quando tutte le distrazioni sono messe da parte. Libriamoci si rivolge alle scuole di tutta Italia, dall'infanzia alle superiori, invitandole a includere nelle attività scolastiche delle sei giornate, momenti di lettura ad alta voce, svincolati da ogni valutazione scolastica. Anche le nostre scuole, dall'infanzia alla Secondaria dell'Istituto Comprensivo Valle Savio, hanno aderito all'iniziativa. Con il coinvolgimento e la passione per la lettura, hanno dato

Presso la nostra scuola dell'Infanzia di Bora si sono coinvolte tre mamme, che vogliamo ringraziare: Maria Grazia Zignani, Tamara Sartini, Amina Halabi. Sono stati letti: "Di che colore è un bacio?" Rocio Bonilla-Valentina Edizioni "Storie per i piccoli" Dami Editore "Chi la fa l'aspetti" Graziella Favaro. Edizioni Chrtusia. È stata una bellissima esperienza, proprio grazie a queste mamme che hanno reso l'esperienza divertente e intensa...speriamo proprio di ripeterla ancora..

Le insegnanti della scuola di Bora



## La nostra rubrica... IL NATALE

Il Natale dei nostri nonni era molto diverso dal nostro. Era un momento in cui le famiglie si ritrovavano per stare insieme e trascorrere la giornata, festeggiando.

Nonostante la mancanza di denaro, le famiglie cercavano di cucinare quel po' che avevano, ma la cosa più bella era la voglia di condividere un momento importante: la nascita di Gesù.

Cantavano tutti insieme canti natalizi, si scambiavano doni di poco valore come mandarini, frutta secca e piccoli oggetti fatti a mano come bambole di pezza,

animali intagliati nel legno ecc.

Dunque, malgrado la povertà le persone dei tempi passati trascorrevano meglio di noi il Natale.

Oggi si decorano le case con bellissimi addobbi, si fanno cene sontuose al ristorante o a casa, ma soprattutto si fanno tanti regali costosi.

Infatti tutti noi ormai pensiamo che per questa festa, si debbano fare grandi spese e grandi pranzi o cenoni e dimentichiamo che...in fondo dovrebbe essere solo un momento di serenità e convivialità

fra familiari, ma soprattutto una festa con alti valori morali.

Nel periodo natalizio sarebbe bello riuscire a dedicare qualche momento alle persone che hanno più bisogno di noi, anche solo regalando loro un pochino del nostro tempo.

Pertanto noi come redazione auguriamo a tutti voi, per questo Natale, di trovare un poco più di tempo per gli altri. Magari togliendolo a quello per gli acquisti.

Buon Natale!

Lilyana Georgieva S.

### Approfondimento

### LA DIVERSITA'

Nel dizionario alla parola diversità c'è scritto: contrasto parziale o totale tra i caratteri distintivi di due o più cose o persone. Ed è proprio da questa definizione che vorremmo partire per parlare delle diversità fra le persone, come ad esempio la diversità di pelle e di religione. Noi siamo stati abituati fin da piccoli a stare a scuola con persone di "colore" che spesso hanno religioni diverse e che secondo noi devono essere rispettate e accettate da tutti sia nella scuola, sia nella società. Nella scuola c'è un posto per tutti e addirittura sono previste attività diverse per chi non è cattolico. Ad esem-

pio sono parecchi anni che nella nostra scuola i ragazzi non cattolici, nell'ora alternativa alla religione cattolica, realizzano un orto nel giardino della scuola e coltivano verdure e legumi vari che raccolgono a primavera.

Un altro aspetto del discorso sulla diversità riguarda il fatto che tutti siamo diversi gli uni dagli altri e quindi molte volte ci prendiamo in giro fra di noi perché qualcuno non riesce a capire qualche battuta o perché abbiamo capacità di apprendimento diverso. Anche in questo caso la scuola e i nostri insegnanti ci aiutano a cercare di accettare le diversità. Spesso

ci prendiamo in giro anche per come ci vestiamo, oppure per alcuni aspetti del carattere. Purtroppo molte volte non finisce con due risate ma offendendoci, in alcuni casi anche pesantemente. Ma dobbiamo imparare ad accettare tutti anche e soprattutto chi non capisce le battute o chi non veste all'ultima moda. Questo è ciò che dovremmo imparare a scuola e quindi dovremmo imparare anche e soprattutto nella società a convivere pacificamente, aiutandoci a vicenda e non offendendo o discriminando chi secondo noi è "diverso".

Nicola Petrini, Mattia Gabellini

Via Borello, 476  
Borello di Cesena  
Tel. 0547.373058  
Cell. 347.0881977

**Foto-Ottica  
VISION**

ORARI: 8,30-12,30/15,00-19,30 • Chiusi Giovedì Pom. e Domenica

**Hair Style  
Graziano**

TAGLI CLASSICI E ALLA MODA  
PRODOTTI DI QUALITÀ' - CURA DEL CAPELLO

Piazza Giuseppe Mazzini 40  
47025 - MERCATO SARACENO (FC)  
Tel. 0547 90502



Studio Tecnico di Progettazione  
Per. Ind. SIMONE NALDINI

**Risparmio Energetico  
Impianti ad Energia Rinnovabile  
Certificazione e Analisi Energetica  
Impianti Elettrici Civili e Industriali**

Via E. Tarantelli, 46  
47522 - Borello di Cesena (FC)  
Cell. 347-6523620  
naldini.simone@gmail.com

P.iva 03921270405

[www.espergestioneenergia.it](http://www.espergestioneenergia.it)

### VALENTINI ROMANO

Materiali per l'Edilizia  
Via San Vittore 1953  
Cesena (FC)  
0547 661120

**ARTICOLI PROVENIENTI DA FALLIMENTI E STOCCAGGI**

Ferramenta Pellet  
Giardinaggio Idee regalo  
Articoli per la casa Giochi

**A.M.A. STOCK SNC**  
di Predi Alessandro, Michele & Chierici Andrea  
Via Aldo Moro, 36 - 47025 BORA DI MERCATO SARACENO (FC)

PER INFO: Andrea 346.5776473  
Alessandro 348.4408435 - Michele 342.8759899  
amastock2015@gmail.com



**Bottega 7**  
Tailored Outdoor Products

**SOLGESTIM**  
soluzioni e gestioni immobiliari

La Redazione augura a tutti Buon Natale